

In questa postazione per dipingere si utilizzano i tradizionali pennelli coreani, acqua e carta su cui esercitarsi. L'obiettivo è quello di allenarsi nella concentrazione e nella comunicazione intuitiva con l'aiuto degli strumenti messi a disposizione. Si tratta di provare quanto questi ultimi non siano meri oggetti inanimati, ma siano dotati di una propria vita organica che è parte integrante del processo artistico. Per questo motivo il processo non è completamente pianificato e pianificabile. L'opera d'arte non nasce dallo sforzo intellettuale, da un progetto, ma dalla consapevolezza dell'essere presente nell'istante stesso della sua realizzazione.

Istruzioni

1. La posizione del corpo:

Mettiti davanti al tavolo con i piedi allineati con le spalle. Tieni la schiena dritta, in modo da poter respirare profondamente.

2. Come impugnare il pennello:

Impugna il pennello ai due terzi della sua lunghezza. Nella foto vedi come tenerlo con le dita. Non tenerlo rigidamente stretto, ma impugnalo in modo morbido.

3. Il processo pittorico:

Intingi il pennello nell'acqua ed elimina quella in eccesso passandolo sul bordo della ciotola, fino a quando le setole non siano dritte e formino una punta sottile. Il pennello deve essere rivolto verticalmente verso il basso sulla carta. Muovi ora la punta del pennello sulla carta in accordo col tuo respiro senza un'idea prestabilita, un concetto o un obiettivo concreto. Non si tratta di disegnare qualcosa di specifico, ma piuttosto di creare una forma astratta.

Durante il movimento il pennello deve rimanere sempre in verticale con il gomito leggermente piegato. Tutto il tuo corpo deve *seguire* il movimento del pennello, spostando il peso sui piedi. In questo modo non sarai tu a guidare il pennello, ma lui a guidare te, come un bambino preso per mano.

4. La scomparsa della traccia:

Sei hai tempo, rimani a osservare la scomparsa della traccia del pennello e la sua dissoluzione nel nulla.

